

alla "Allg. Lesegesellschaft"
Münsterplatz 8

MARCELLO FOIS

scrittore

Ma come si racconta questa storia di silenzi? Voi lo sapete, tutti lo sanno che le storie si raccontano solo perché da qualche parte sono accadute. Basta afferrare il tono giusto, dare alla voce quel calore interno di impasto che lievita, sereno in superficie, turbolento nella sostanza. Basta capire dove sia il chicco e dove sia la pula, pensando senza quasi pensare. Perché sapere di pensare è come svelare il meccanismo e svelare il meccanismo è come rendere mortale la storia.

(Da: *Stirpe*)

Marcello Fois è nato a Nuoro nel 1960. Scrittore e autore teatrale (Nozze di sangue), sceneggiatore per la TV (Distretto di polizia, Crimini) e il cinema (Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni, Frassinelli, 2003; con Ferdinando Vicentini Orgnani), attualmente vive e lavora a Bologna. Fra le sue pubblicazioni Ferro Recente (1992); Picta (Marcos y Marcos, 1992; ristampa 2003); Meglio morti (1993); Falso gotico nuorese (1993); Il silenzio abitato delle case (Moby Dick, 1996); Gente del libro (Marcos y Marcos, 1996); Sheol (1997); Nulla (1997); Sempre caro (1998); Gap (1999); Sangue dal cielo (1999), Dura madre (Einaudi, 2001), Tamburini (Il Maestrale, 2004), Memoria del vuoto (Einaudi, 2006), L'ultima volta che sono rinato (Einaudi, 2006), In Sardegna non c'è il mare (Laterza, 2008), Stirpe (Einaudi, 2009), Paesaggi d'autore (Diabasis, 2010), oltre a diverse partecipazioni ad antologie, raccolte di racconti e libri "collettivi". Ha ricevuto nel 1992 il Premio Calvino per Picta e nel 1997 il Premio Dessì per Nulla. Ha scritto per il teatro: L'ascesa degli angeli ribelli (portato in scena da Valeria Moriconi), Di profilo, Stazione (atto unico per la commemorazione della strage alla stazione di Bologna). Collabora con i più importanti quotidiani e periodici nazionali). Suoi racconti sono apparsi in importanti antologie, ed è tradotto all'estero. Nel poco tempo a disposizione si occupa di promuovere la scrittura e i giovani scrittori.